

C'è il vincolo della Soprintendenza sull'area, compresa quella su cui dovrebbe sorgere il raddoppio del Garage San Marco

## Piazzale Roma tutelato, progetti a rischio

L'area di Piazzale Roma - come testimonia anche la mappa che pubblichiamo, tratta dal sito della Soprintendenza ai Beni architettonici e del Paesaggio di Venezia - è interamente stata vincolata dall'organo periferico del Ministero dei Beni Culturali. Non si tratta di un vincolo apposto ora, ma che era già esistente, pur non essendone in molti a conoscenza, ma che rischia di influire in modo determinante sui progetti in atto nell'area, a cominciare da quello che riguarda il possibile abbattimento della Torre dell'Acqua di Sant'Andrea - giudicata "pericolante" - sui terreni di proprietà di Veritas per consentire così al suo posto la costruzione del raddoppio del Garage San Marco che acquisterebbe dalla partecipata del Comune il complesso immobiliare proprio a questi fini. Ma - come testimonia la mappa - tutta l'area su cui sorge la Torre di Sant'Andrea è sottoposta dalla Soprintendenza a tutela diretta, come ad esempio lo stesso Garage comunale e l'area prospiciente santa Chiara con gli imbarcaderi dell'Actv. Un vincolo, come detto, già esistente, ma di cui non si era evidentemente tenuto conto quando anche da parte del Comune si era in sostanza dato il via libera all'operazione del raddoppio del Garage San Marco, con la deroga dai piani urbanistici vigenti e legando il tutto al fatto che la Torre tardo-ottocentesca di Sant'Andrea sarebbe appunto pericolante in base a una discussa perizia redatta dallo stesso studio di progettazione che dovrebbe curare anche la nuova autorimessa e che la giudicata tale in casi di terremoto. Anche se, come è ormai noto, la pare sottostante della Torre è l'area in cui i dipendenti di Veritas parcheggiano quotidianamente i loro automezzi. Con sprezzo, evidentemente, del pericolo. Proprio sulla base della dichiarazione di pericolosità della Torre, la Soprintendenza aveva in prima battuta con autorizzazione regionale dato il via libera all'abbattimento del manufatto, pur contestato da gruppi di cittadini e da associazioni come Italia Nostra. Ma risulta ora evidente, che al di là del vincolo monumentale sulla Torre, esiste, appunto, anche quello sui terreni su cui è stata costruita, di cui ci si era in qualche modo dimenticati. Un vincolo che non si vede come possa ora essere rimosso e che rischia perciò di diventare un ostacolo insormontabile alla realizzazione del raddoppio del Garage San Marco e all'operazione immobiliare condotta da Veritas. Anche perché la vendita dei terreni alla società proprietaria dell'autorimessa - dopo la stipula del compromesso - era appunto vincolata al via libera del Comune al progetto per la realizzazione del nuovo garage da circa 500 posti che dovrebbe servire, per un piano, anche ai frequentatori dell'adiacente Cittadella della Giustizia. Un progetto contestato anche sul piano urbanistico perché riporterebbe con gli interessi nell'area già intasata di Piazzale Roma - ora ancor più per la presenza del tram - quel numero esorbitante di passaggi-auto che si erano invece ridotti, per iniziativa del Comune, con la realizzazione del sottopasso del Garage comunale, che consente di immettersi direttamente sul Ponte della Libertà senza dover circumnavigare il Piazzale. Ma la presenza del vincolo generalizzato della Soprintendenza su Piazzale Roma adesso rischia di modificare profondamente la sorte dei progetti previsti nell'area.

Enrico Tantucci